



**ATTO N. 1698**

**MOZIONE**

*dei Consiglieri Carissimi, Fioroni e Pastorelli*

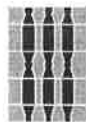
***“SOSTEGNO ALLE DONNE IN GRAVIDANZA E ALLA VITA NASCENTE”***

---

*Depositato alla Sezione Flussi documentali e Archivi*

*il 08/03/2023*

*Trasmesso ai Consiglieri regionali e al Presidente della Giunta regionale il 13/03/2023*

**Regione Umbria****Assemblea legislativa**

Palazzo Cesaroni  
 Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA  
 Tel. 075.576.3051 - Fax 075.576.3219  
<http://www.consiglio.regione.umbria.it>  
 e-mail: [daniele.carissimi@alumbria.it](mailto:daniele.carissimi@alumbria.it)

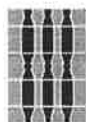
Gruppo assembleare  
**Legambiente**

**MOZIONE*****“Sostegno alle donne in gravidanza e alla vita nascente”*****Premesso che:**

- Dal Rapporto Annuale 2021 della Regione Umbria sull'andamento demografico<sup>1</sup> emerge che il tasso di fecondità totale in Umbria, che misura il numero medio di figli per donna, nel 2020 era inferiore al valore medio nazionale (1,15 contro 1,24) e negli anni tra il 2011 e il 2020 ha registrato una costante flessione;
- Il tasso di natalità (ossia il rapporto tra il numero di nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000) in Umbria è diminuito in modo consistente nell'ultima decina d'anni passando da 8,7 a 6;
- Dai dati ISTAT pubblicati nel 2020 si evince altresì che, nel 2018, l'incidenza della povertà relativa familiare in Umbria è del 14,3% contro l'11,8% della media nazionale;
- Ad oggi, le famiglie sono tra i soggetti più colpiti dalle conseguenze sociali ed economiche dell'emergenza sanitaria da covid-19 della crisi energetica, e sono esposte a situazioni di vulnerabilità che generano e favoriscono fenomeni di esclusione sociale e povertà e necessitano di sostegno e supporto da parte delle istituzioni regionali;
- Il ricorso all'aborto molto spesso non è una scelta libera e consapevole ma è la drammatica conseguenza di solitudine, condizionamenti, pressioni esterne, ricatti, mancanza di politiche sociali che offrano alternative serenamente percorribili;
- Da uno studio del Guttmacher Institute emerge invece che tra le ragioni più frequentemente addotte dalle donne per il ricorso all'aborto ci sono il fatto di non potersi permettere economicamente un figlio (73%), di temere ripercussioni importanti sul proprio lavoro, percorso di studi o sulla capacità di prendersi cura di altre persone già a carico (74%), oppure di non voler essere una madre single o avere una relazione problematica (48%)<sup>2</sup>;

<sup>1</sup> <https://webstat.regione.umbria.it/rapporto-annuale-2021-umbria-andamento-demografico/#:~:text=Tasso%20di%20natalit%C3%A0,-Il%20tasso%20di&text=In%20particolare%20in%20Umbria%20%C3%A8,0%2C%20dell'Italia.>

<sup>2</sup> <https://www.guttmacher.org/journals/psrh/2005/reasons-us-women-have-abortions-quantitative-and-qualitative-perspectives>



**Regione Umbria**

Assemblea legislativa

Palazzo Cesaroni  
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA  
Tel. 075.576.3051 - Fax 075.576.3219  
<http://www.consiglio.regione.umbria.it>  
e-mail: [daniele.carissimi@alumbria.it](mailto:daniele.carissimi@alumbria.it)

Gruppo assembleare  
**Legambiente**

- In particolare, in Italia, le ragioni economiche pesano significativamente sulla scelta di portare avanti o meno una gravidanza atteso che, dai dati esaminati<sup>3</sup>, meno della metà delle donne che ha abortito volontariamente nel 2020 è regolarmente occupata, il 20% è casalinga e il 20% è disoccupata, con un gap importante tra il nord e il sud del Paese<sup>4</sup>;

### **Premesso altresì che**

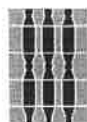
- Secondo la Maternal Mental Health Alliance (un'associazione no-profit con sede nel Regno Unito focalizzata sulle mamme ed il loro accesso alla salute mentale) circa una donna su cinque sviluppa un problema mentale durante la gravidanza o nei primi anni che seguono la nascita del bambino, rischio che è aumentato con la pandemia da Covid-19;
- Il dato è confermato anche in Italia, tanto che secondo la Fondazione ONDA (Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna), tra il 50 e l'80% delle mamme soffre di "baby blues", una forma benigna di depressione con sintomi lievi. Le percentuali calano ma restano comunque troppo alte anche quando si parla di forme di depressione post partum (7-12% delle donne durante il primo anno di vita del bambino, secondo il Ministero della Salute), disturbo post traumatico da stress (percentuale di donne compresa tra il 2-3% sino al 25%), fino alle forme più rare e gravi di disturbi psichici.

### **Rilevato che:**

- L'art. 2 della Costituzione dispone che *"La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo [...]"*;
- Con sentenza 18 febbraio 1975, n. 27 la Corte Costituzionale ha affermato che fra *«i diritti inviolabili dell'uomo»*, di cui tratta l'art. 2 della Costituzione, *«non può non collocarsi, sia pure con le particolari caratteristiche sue proprie, la situazione giuridica del concepito»*;
- La Legge 194/1978, al suo articolo 1, dispone che *"Lo Stato garantisce il diritto alla procreazione cosciente e responsabile, riconosce il valore sociale della maternità e **tutela la vita umana dal suo inizio**. L'interruzione volontaria della gravidanza, di cui alla presente legge, **non è mezzo per il controllo delle nascite**. Lo Stato, **le regioni** e gli enti locali, nell'ambito delle proprie funzioni e competenze, **promuovono e sviluppano i***

<sup>3</sup> Relazione Ministro Salute attuazione Legge 194/78 tutela sociale maternità e interruzione volontaria di gravidanza - dati definitivi 2020

<sup>4</sup> <https://www.infodata.ilsole24ore.com/2022/06/17/meno-della-meta-delle-donne-che-abortito-nel-2020-lavora/>



**Regione Umbria**

**Assemblea legislativa**

Palazzo Cesaroni  
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA  
Tel. 075.576.3051 - Fax 075.576.3219  
<http://www.consiglio.regione.umbria.it>  
e-mail: [daniele.carissimi@alumbria.it](mailto:daniele.carissimi@alumbria.it)

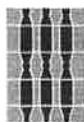
Gruppo assembleare  
**Legambiente**

***servizi socio-sanitari, nonché altre iniziative necessarie per evitare che l'aborto sia usato ai fini della limitazione delle nascite.***”;

- L'art. 5 della medesima Legge prevede inoltre che: ***“Il consultorio e la struttura socio-sanitaria, oltre a dover garantire i necessari accertamenti medici, hanno il compito in ogni caso, e specialmente quando la richiesta di interruzione della gravidanza sia motivata dall'incidenza delle condizioni economiche, o sociali, o familiari sulla salute della gestante, di esaminare con la donna e con il padre del concepito, ove la donna lo consenta, nel rispetto della dignità e della riservatezza della donna e della persona indicata come padre del concepito, le possibili soluzioni dei problemi proposti, di aiutarla a rimuovere le cause che la porterebbero alla interruzione della gravidanza, di metterla in grado di far valere i suoi diritti di lavoratrice e di madre, di promuovere ogni opportuno intervento atto a sostenere la donna, offrendole tutti gli aiuti necessari sia durante la gravidanza sia dopo il parto.[...]”***;

**Considerato che:**

- Le disposizioni del Titolo IV (Parte II) della L.R. 9 aprile 2015, n. 11 (Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali), dedicato alle politiche per le famiglie, prevedono azioni, servizi ed interventi volti a promuovere e sostenere la funzione genitoriale nei compiti di cura, educazione e tutela del benessere dei figli;
- In particolare, l'art. 297, comma 1, della L.R. 11/2015, prevede che la Regione promuove e tutela la famiglia anche attraverso:
  - o il sostegno alle giovani coppie nella formazione di una nuova famiglia e nello svolgimento del ruolo genitoriale, con particolare riferimento ai primi tre anni di vita dei figli;
  - o il sostegno alle nuove famiglie mediante interventi che concorrono ad eliminare gli ostacoli di natura economica e sociale che ne impediscono la costituzione e lo sviluppo;
- Inoltre, l'art. 298 della L.R. 11/2015 stabilisce che la Regione, nel definire gli interventi e i servizi a sostegno della famiglia, provvede, tra l'altro, al potenziamento delle **attività dei consultori familiari per la famiglia**, per la valorizzazione della maternità e paternità responsabile, **per il sostegno alle gestanti ed alle madri in difficoltà, per la prevenzione dell'abbandono alla nascita, per l'ascolto ed il sostegno ai genitori durante la gravidanza, al momento della nascita e nella fase del post-partum**;



**Regione Umbria**

**Assemblea legislativa**

Palazzo Cesaroni  
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA  
Tel. 075.576.3051 - Fax 075.576.3219  
<http://www.consiglio.regione.umbria.it>  
e-mail: [daniele.carissimi@alumbria.it](mailto:daniele.carissimi@alumbria.it)

Gruppo assembleare  
**Legambiente**

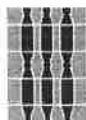
### **Osservato che:**

- Già da tempo la Regione Umbria dedica particolare attenzione ai temi della famiglia e della natalità e al supporto nel momento della nascita di un figlio e durante la sua crescita, come testimoniato dalle ingenti risorse stanziare e dalle importanti misure avviate negli ultimi anni a sostegno delle famiglie in difficoltà e per la prevenzione dell'abbandono alla nascita;
- Tra queste rivestono particolare rilievo le misure che hanno come obiettivo l'accompagnamento delle famiglie e dei bambini lungo il loro percorso di crescita, tra le quali il bonus bebè, il bonus per le rette degli asili per bambini da 0 a 6 anni, le borse di studio da 6 a 18 anni, il bonus campi estivi, l'estensione della no tax area alle borse di studio per gli universitari, nonché alcuni interventi a sostegno per le neo-mamme<sup>5</sup>;
- Nonostante i numerosi, sostanziali e trasversali interventi a sostegno della natalità e della famiglia, in Umbria esiste ancora l'esigenza di garantire la piena applicazione della legge 194/1978 nella parte in cui pone in capo anche alle Regioni l'onere di rimuovere le cause che potrebbero portare le donne alla interruzione della gravidanza e di sostenerle offrendo loro tutti gli aiuti necessari sia durante la gestazione sia dopo il parto;
- Tale esigenza risulta ancora più pressante e amplificata a causa delle nefaste conseguenze della pandemia da covid-19 e dalla crisi energetica e del mondo del lavoro, le quali stanno mettendo in ginocchio famiglie e imprese umbre, aumentando ancora di più le difficoltà nel portare avanti una gravidanza;

### **Visto che:**

- A fronte del quadro descritto, la Regione Piemonte negli scorsi mesi ha istituito il Fondo "Vita nascente", le cui risorse sono destinate a finanziare interventi di promozione e realizzazione di progetti individuali di accompagnamento alla gravidanza, di promozione del valore sociale della maternità da parte di **organizzazioni e associazioni operanti nel settore della tutela materno-infantile iscritte negli elenchi approvati dalle Asl**;
- I progetti che possono beneficiare di finanziamenti a valere sul tale Fondo sono finalizzati ad attività di supporto alle mamme per almeno i primi mille giorni dei neonati, anche attraverso punti di ascolto e consulenza, forme di sostegno economico, aiuti materiali e fornitura beni di prima necessità, percorsi di sostegno

<sup>5</sup> [https://www.regione.umbria.it/notizie/-/asset\\_publisher/54m7RxsCDsHr/content/bonus-bebe-giunta-regionale-finanzia-nuovamente-la-misura-con-400mila-euro-presidente-tesei-confermato-intervento-che-si-inserisce-in-un-ampio-quadro-?read\\_more=true](https://www.regione.umbria.it/notizie/-/asset_publisher/54m7RxsCDsHr/content/bonus-bebe-giunta-regionale-finanzia-nuovamente-la-misura-con-400mila-euro-presidente-tesei-confermato-intervento-che-si-inserisce-in-un-ampio-quadro-?read_more=true)



**Regione Umbria**

**Assemblea legislativa**

Palazzo Cesaroni  
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA  
Tel. 075.576.3051 - Fax 075.576.3219  
<http://www.consiglio.regione.umbria.it>  
e-mail: [daniele.carissimi@alumbria.it](mailto:daniele.carissimi@alumbria.it)

Gruppo assembleare  
**Legambiente**

- psicologico sia individuali che di gruppo con figure professionali adeguatamente formate e accompagnamento ai gruppi di mutuo-aiuto tra gestanti e neomamme;
- Tali progetti devono essere altresì sviluppati a stretto contatto con il territorio di riferimento, anche attraverso il coinvolgimento di consultori familiari, consultori pediatrici e centri di accoglienza e devono prevedere forme di comunicazione e diffusione delle informazioni attraverso i principali siti istituzionali, e canali multimediali di informazione;
  - Il Fondo istituito dalla Regione Piemonte prevede altresì che possano essere finanziati interventi a supporto della segretezza del parto per le gestanti che scelgano di non riconoscere del nascituro;
  - Tale iniziativa mira ad attuare a tutti gli effetti la **parte preventiva** della legge 194/1978 che tutela in concreto il valore sociale della maternità attraverso la rimozione delle cause che potrebbero determinare la scelta di interrompere la gravidanza;

**Tutto ciò premesso e considerato, si**

**IMPEGNA**

**LA GIUNTA REGIONALE**

- A istituire un Fondo regionale, sul modello del Fondo "Vita nascente" creato in Piemonte, per prevenire le interruzioni volontarie di gravidanza e attuare compiutamente la parte preventiva della L. 194/1978, attraverso il finanziamento di interventi volti a rimuovere gli ostacoli di natura economica e sociale che impediscono la costituzione e lo sviluppo di nuove famiglie.
- A garantire alle donne in gravidanza e alle neo mamme un totale di 8 sedute di psicoterapia al fine di rendere il benessere mentale più accessibile ed inclusivo.

I Consiglieri

Daniele Carissimi

Paola Fioroni

Stefano Pastorelli